

Taglio del nastro verde

■ ■ Inaugurato ieri il nuovo "parco Ponci" nell'area di piazzale Altinate. P. 17

Piruea. L'operazione pagata dalla Guaraldo riqualificherà l'intera area centrale

Un parco contro il cemento per la città è conquista verde



► La cerimonia del taglio del nastro dopo la benedizione di Fausto Bonini

◉ **Ma esiste un intoppo: è strato fatto davanti due portoni. Amico Albero protesta**

■ ■ Taglio del nastro e proteste per il nuovo parco di Parco Ponci. Immancabili, come la fettuccina tricolore che divideva il parco dai cittadini prima del taglio, sono stati gli attivisti di Amico Albero. Come sempre, educatamente, hanno protestato contro il Piruea. Contro la cementificazione del Parco in via Pio X, operazione contro la quale si stanno disperatamente battendo da tempo. E così alla ricerca di un dialogo a distanza è stata la stessa Adriana Marinese, della Guaraldo, che "colpita"

dallo slancio degli attivisti gli ha proposto - a distanza - di «Adottare il nuovo parco e vegliarlo affinché i vandali non lo danneggino o non diventi come l'altro, frequentato da brutte persone». Intanto il nuovo parco non ha ufficialmente ancora un nome, ma due porte da risolvere sì. Si tratta delle porte di due accessi che s'affacciano proprio sul fazzoletto verde; una è di un garage e l'altra dell'accesso al convento delle suore. Di fatto il parco è stato costruito proprio davanti questi due accessi e ora bisognerà cercare una soluzione che accontenti chi da lì ci deve passare - che ne ha pieno diritto - con la presenza di un parco. Già, perché il parco di oggi è solo il primo atto della distesa verde che diventerà Parco Pon-

ci. «L'area verde di circa 750 metri quadrati che oggi consegnamo ai cittadini - ha rilevato l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Vecchiato - è l'inizio di un progetto più articolato, nell'ambito del Piruea, che prevede la realizzazione del parco su tutto il piazzale Altinate, nonché di



altre aree verdi nei pressi della ex scuola De Amicis, per compensare, più che abbondantemente, la sparizione del giardino di via San Pio X. Altri progetti correlati prevedono poi la creazione di aree verdi anche in via Lazzari, nei pressi della stazione del tram, e nello spazio ora occupato dal mercato ambulante». Il nuovo parco di piazzale Altinate è costituito idealmente da due parti: una zona centrale "ombrosa" rialzata, composta da una panchina a forma di elle lunga una ventina di metri, e da uno spazio verde in cui saranno seminati fiori e una esterna fruibile anche dai

bambini. In esso trovano spazio piante di pero da fiore e di querce rosse. In totale gli alberi sono 24 e la panchina asimmetrica, sulla quale chiunque passa di lì si fa la domanda a cosa serve fatta così? trova risposta dallo stesso architetto che l'ha progettata, Maria Pia Cunico: «Il parco è pensato per chi si ferma e riparte e per chi riposa. Da un lato ci si siede, dall'altro, quello interno ci si può distendere e rilassarsi, contemplando la parte più fiorita del parco». Che si affaccia però sui due basculanti. «La realizzazione di questo primo lotto di verde in uno dei luoghi simboli della cementificazione selvaggia di Mestre - ha sottolineato il prosindaco Michele Mognato - ha un valore altamente simbolico». ■A.C.I.C

Le chiavi



1 Tutta l'area interessata

■ ■ L'area di progetto fino agli anni '60 era parte di parco Ponci, comprende piazzale Altinate, una porzione privata a sud-est e un tratto della traversa di via Caneve.

2 Un nuovo parco diffuso

■ ■ A fine operazione l'area verde complessiva che si realizzerà sfiora i 1500 metri quadrati